

Dir. Resp.: Andrea Cangini

La vertenza di Pianoro

Licenziato, dietrofront Segafredo

Servizio ■ A pagina 16



di SIMONE ARMINIO

— PIANORO —

«L'AZIENDA dichiara che ritirerà il licenziamento del signor Angelo Stanzani». Finisce così, con una nota asettica e di poche righe inviata ai giornali, il weekend da incubo del reponsabile di manutenzione della Segafredo Zanetti di Pianoro. La comunicazione è giunta ieri, dopo tre ore di confronto tra i vertici della storica azienda di caffè e i rappresentanti di Flai-Cgil, nella sede bolognese di Unindustria. Stanzani, 58 anni, di cui 23 passati nello stabilimento pianorese come manutentore, poco più di due anni alla pensione, era stato convocato giovedì mattina mentre si trovava già a lavoro per ricevere a mano un'inattesa lettera di avvio della procedura di licenziamento. Fuori da lì entro poche ore, e tanti saluti. Una doccia fredda che però, oltre che del sindacato, aveva fin da subito generato la reazione sdegnata degli altri circa ottanta operai, tutti stretti attorno al collega e usciti in massa dallo stabilimento non appena la notizia del suo licenziamento si era diffusa.

C'era stata una richiesta immediata di incontro, rigettata dall'azienda, sfociata poi in uno sciopero giovedì, ripetuto venerdì e seguito da un'assemblea, ieri mattina, in cui i lavoratori hanno votato altre

venti ore di astensione, da utilizzare subito e magari reiterare, finché quel licenziamento irrituale (benché legale) non fosse stato ritirato. Sostituito da un confronto, perlomeno. E difatti così è stato. Azienda e lavoratore si vedranno comunque all'Ispettorato territoriale del lavoro, come prevede la prassi, ma fino a quel momento, riporta la nota, «la direzione aziendale continuerà a ricercare una soluzione condivisa con le organizzazioni sindacali».

Esultano i suoi colleghi e con loro la Flai-Cgil, che per prima aveva dato man forte alla loro protesta segnalando l'irregolarità dell'azione di Segafredo. «Questa storia dimostra quanto la lotta paghi ancora», sottolinea il segretario Vincenzo Grimaldi. Soddisfatto anche perché, da domani, «si aprirà finalmente un tavolo di confronto con l'azienda per discutere il piano industriale e il modello organizzativo». Giovedì Grimaldi, davanti ai cancelli Segafredo, aveva denunciato «l'imbarbarimento attuale in cui il lavoro, utilizzato a mo' di interruttore, può essere acceso e spento senza preavvisi e senza nessun rispetto dei lavoratori». A sostegno di Angelo Stanzani si erano quindi schierati anche Simonetta Saliera, presidente dell'Assemblea legislativa regionale, oltre che ex sindaco di Pianoro, i rappresentanti del M5S in Regione e Nicola Fratoianni di Sinistra Italiana.

